

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/101**

**Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del progetto preliminare della variante alla ex SS11 nel tratto Sedriano-Bareggio-Cornaredo**

Presidenza del Vice Presidente Brianza

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 67 concernente l'aggiornamento del progetto preliminare della variante alla ex SS11 nel tratto Sedriano-Bareggio-Cornaredo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessato che

sono obiettivi prioritari del Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura il miglioramento dell'accessibilità viabilistica, con interventi mirati e concertati con gli enti locali sulla rete stradale finalizzati ad aumentarne l'efficienza e la funzionalità, anche ricercando nuove modalità di partnership pubblico-privato per la realizzazione delle infrastrutture;

considerato che

l'opera si configura come variante extraurbana della SP ex SS11, motivata dal fatto che il tracciato esistente è ormai totalmente inserito in un tessuto urbano;

constatato che

l'intervento è stato inserito fino al 2014 nel programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2017, n. 7476), identificati come «interventi inclusi nella programmazione regionale la cui fase attuativa potrà essere avviata coerentemente con la disponibilità di ulteriori finanziamenti regionali o di altri soggetti nelle prossime annualità»;

invita il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili a prevedere, per il triennio 2018-2020, a destinare le risorse necessarie per l'aggiornamento del progetto preliminare della variante alla ex SS11 tratto Sedriano-Bareggio-Cornaredo».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

**D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/102**

**Ordine del giorno concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del lago di Varese**

Presidenza del Vice Presidente Brianza

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 68 concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del lago di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto che

- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) individua tra le proprie finalità la tutela ed il miglioramento degli ecosistemi acquatici nelle loro caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e territoriali, mantenendo la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e diversificate;
- con deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2005, n. VII/21233 il lago di Varese è stato dichiarato Zona Speciale di Protezione (Z.P.S.) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, entrando così a far parte della Rete Natura 2000 ed è stato affidato in gestione alla provincia di Varese con deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2006, n. VIII/1791;
- con la legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio) sono stati individuati i Parchi regionali come soggetti di riferimento per l'esercizio di tutte le funzioni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del sistema di gestione e tutela, facendo sintesi tra le aree protette e salvaguardando le unicità di tutti i territori;

premessato che

- al fine di coordinare progetti, programmi e interventi, la provincia di Varese ha ritenuto funzionale costituire, nel settembre 2004, un «Osservatorio» che comprendesse tutti gli Enti territorialmente e scientificamente interessati alla gestione;
- con deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2015, n. X/3285 è stato approvato il protocollo d'intesa per il rinnovo dell'Osservatorio del lago di Varese per un nuovo ciclo di 5 anni (2015/2020);
- tra gli obiettivi dell'Osservatorio figurano la predisposizione di nuovi progetti per il miglioramento della qualità delle acque del lago e la tutela del suo ecosistema;

considerato che

- il lago di Varese risulta essere stato fortemente caratterizzato dai fenomeni di eutrofizzazione che hanno interessato i laghi italiani negli ultimi decenni, ovvero da un eccessivo accrescimento degli organismi vegetali dovuto alla presenza nell'ecosistema acquatico di dosi troppo elevate di sostanze nutritive come azoto, fosforo o zolfo, provenienti da fonti naturali o antropiche, con conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico, una maggiore attività batterica e, per l'effetto, un aumento del consumo globale di ossigeno, la cui mancanza provoca la morte dei pesci;
- il fosforo presente nel lago di Varese deriva dagli scarichi non trattati introdotti nel lago senza controllo negli anni Sessanta e Settanta ed ora, pur essendo stati bloccati quegli scarichi, permane nei sedimenti; in particolare, lo stato attuale rivela ancora un marcato scostamento rispetto alla condizione stimata di naturalità con riferimento sia al carico esterno sia alle concentrazioni in acqua;

valutato che

- la sperimentazione del prelievo ipolimnio degli anni 2000 è considerata tutt'oggi un utile strumento di sostegno al miglioramento della qualità delle acque del lago di Varese, anche in considerazione delle sue caratteristiche morfologiche e idrologiche che determinano un lungo periodo di stratificazione termica estiva con anossia nelle acque ipolimniche;
- con la d.g.r. 5469/2016, la Regione Lombardia ha sottoscritto con la provincia di Varese un accordo finalizzato alla verifica dello stato di conservazione e funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico del lago di Varese, attualmente in disuso, ai fini di una sua eventuale riattivazione o della definitiva dismissione;
- le analisi tecniche effettuate dalla provincia di Varese evidenziano un impianto di prelievo ipolimnico ancora in buono stato, con diverse possibili soluzioni per il superamento delle criticità emerse durante il quadriennio di esercizio 2000-2003, prima fra tutte la propagazione di cattivi